

## Jimi Hendrix

Uno dei miti inossidabili del rock. James Marshall Hendrix (27 novembre 1942, Seattle, Washington, Stati Uniti - 18 settembre 1970, Londra) è probabilmente il più grande chitarrista della storia del rock, sia per le virtù tecniche sia per la capacità di usare lo strumento con perizia a favore di uno stile sempre al servizio di esperimenti ambiziosi che hanno abbracciato il [pop](#), il [rock psichedelico](#), il [blues](#), le possibili contaminazioni tra il [jazz](#) e le forme di improvvisazione più libere, l'[hard rock](#) e il [rock blues](#) più torrenziali: quattro anni di concerti e tre album di studio che hanno cambiato il corso degli eventi musicali nei decenni successivi.

Il giovane Hendrix (dopo aver prestato servizio militare nel corpo dei paracadutisti) inizia a farsi le ossa come chitarrista per [Little Richard](#) nel 1963, ma la sua attività di turnista continua con alcuni nomi della scena [rhythm&blues](#) (Isley Brothers, Ike Turner, Sam Cooke, Jackie Wilson, ed altri) e con un 45 giri assieme alla cantante Rose Parker (*My Diary*) sino a una lunga militanza, in forma discontinua, nel gruppo di Curtis Knight, che segue sia in concerto che in studio.

A New York, nel 1965 Jimi forma il gruppo Jimmy James & The Blue Flames (dove milita un giovanissimo Randy California) con il quale si esibisce regolarmente finché nel 1966 Chas Chandler, bassista degli [Animals](#), lo vede suonare e gli propone di seguirlo a Londra per incidere e diventare una star. Chandler segue nei minimi particolari il progetto, affianca a Hendrix il batterista Mitch Mitchell e il bassista Noel Redding, e ribattezza il trio con il nome The Jimi Hendrix Experience.

Il primo singolo, *Hey Joe/Stone Free*, (gennaio 1967) raggiunge le posizioni alte della classifica inglese, imponendo Experience quale nuova folgorante realtà del rock internazionale. La conferma viene dagli incendiari concerti e da due singoli di grande valore e vivace eclettismo quali *Purple Haze/51<sup>st</sup> Anniversary* e *The Wind Cries Mary/Highway Chile*, canzoni che evidenziano uno stile e un raggio d'azione decisamente insolito.

Particolarità confermate anche dallo straordinario album d'esordio *Are You Experienced?* (marzo 1967), potente miscela di robuste canzoni [pop](#) ricamate dal virtuoso mancino di Seattle e sorrette da una sezione ritmica eccezionale (*Foxy Lady, Manic Depression, Can You See Me, Fire*), incursioni nel profondo mare del [blues](#) (*Red House*) e del nascente stile più duro del rock (*I Don't Live Today*).

Stupisce ancor più la visionaria apertura verso mondi nuovi dove gli esperimenti con la chitarra elettrica sfruttano fino in fondo la primitiva tecnologia del periodo, creando insuperati capolavori quali *Third Stone From The Sun* e *Are You Experienced ?*.

Nel giugno del 1967 l'Experience debutta negli Stati Uniti al Monterey Pop Festival (l'inserimento del chitarrista viene raccomandato da [Paul McCartney](#)) con una performance memorabile che termina in crescendo quando Hendrix dà fuoco alla chitarra con la quale intrattiene un vero e proprio rapporto sessuale.

Quando l'album, (nell'agosto 1967) viene pubblicato anche nel mercato americano, l'Experience diventa una delle formazioni più seguite e imitate.

La band registra il secondo disco *Axis: Bold As Love* (1967) in tempo per il mercato natalizio inglese (in USA esce all'inizio del 1968).

Il grande successo commerciale non impedisce a Hendrix di progredire e di firmare pietre miliari del periodo: *Up From The Skies, Spanish Castle Magic, Wait Until Tomorrow, Castles Made Of Sand* la dolce ballata *Little Wing* e *If 6 Was 9* confermano la statura del giovane chitarrista che mette in mostra una creatività in continua espansione.

Senza soluzione di continuità, tra Londra e New York, l'Experience incide quindi *Electric Ladyland* (febbraio 1968), un album doppio che vede l'abbandono di Chandler.

Il 1968 è l'anno della consacrazione: l'uscita, alla fine dell'estate, del terzo album, anticipata da un'antologia (*Smash Hits* sarà a lungo il titolo più venduto del suo catalogo), conferma il ruolo guida della band. La varietà del talento compositivo ed esecutivo del chitarrista assume toni magnifici in capolavori quali *Voodoo Chile*, *Rainy Day Dream Wavy*, *Still Raining Still Dreaming*, una cover eccezionale di *All Along The Watchtower* di [Dylan](#) e incursioni [pop](#) quali *Crosstown Traffic*.

Ciò che sbalordisce è come l'Experience sia riuscita in meno di diciotto mesi a firmare tre capolavori consecutivi: ben presto lo stress, le pressioni, un'ottusa gestione manageriale e i difficili rapporti tra Hendrix e il bassista Redding portano a tensioni che si riflettono sul processo creativo. La libertà totale che Hendrix rivendica in studio di registrazione (non accettata da Chandler, che vede così svuotato il suo ruolo di produttore artistico) innesca pericolose spirali di dissapori e litigi. Nel giugno 1969 l'Experience suona l'ultimo concerto a Denver, con il vecchio compagno d'armi Billy Cox al posto di Redding (che nel frattempo abbandona la formazione). Hendrix scrive a ritmo continuo, dividendosi tra concerti e sedute di registrazione: nelle sue intenzioni, il prossimo album deve rappresentare una nuova musica. Ma l'operazione si muove tra alti e bassi, dovuti soprattutto ai difficili rapporti di Hendrix con gli aspetti più concreti e meschini del music business. Lavora con il batterista Buddy Miles e con Billy Cox, coinvolge diversi musicisti nel nuovo progetto, (tra i quali c'è anche Mitch Mitchell). Ma le pressioni del management contro questo cambio di direzione continuano a minare la precaria serenità dell'artista.

Nell'agosto 1969 partecipa al mega-raduno di Woodstock con un gruppo allargato, ma il progetto non regge e pochi mesi dopo Hendrix, Miles e Cox registrano due concerti che andranno a formare l'album live *Band Of Gypsys*, pubblicato nella primavera del 1970.

L'impressionante numero di ore trascorse in studio spingono il chitarrista e il suo management a edificare, nell'estate 1970, gli Electric Lady Studios, progettati affinché il chitarrista possa utilizzarli come vero e proprio laboratorio creativo. Rinchiuso nei suoi studi di registrazione, riascolta e recupera centinaia di ore di registrazione impresse su nastro a partire dall'autunno del 1968, oltre a incidere diverse nuove canzoni. Dopo l'esibizione di fine agosto all'Isola di Wight, il 6 settembre suona al Festival dell'isola di Fehmarn in Germania. È la sua ultima apparizione in concerto.

Il 18 settembre 1970 muore a Londra. Pur non escludendo completamente il suicidio, il medico legale parla di morte accidentale dovuta a soffocamento da vomito conseguente ad una intossicazione da barbiturici.

Spetta al tecnico di fiducia Eddie Kramer completare il primo di una lunghissima serie di dischi postumi, *Cry Of Love* (1971), contenente materiale destinato al progettato e mai concluso doppio album *First Rays Of The New Rising Sun*.

Negli anni '70 il saccheggio ad opera dell'altro produttore Alan Douglas crea il caso più banditesco e pietoso di sfruttamento postumo di un catalogo rock. Douglas assembla una serie di album contenenti sporadiche gemme hendrixiane ma provocherà anche danni irreversibili a nastri originali entrati in suo possesso.

Dalla lunga serie di nefandezze discografiche si salvano *Rainbow Bridge* (colonna sonora del 1971 che non corrisponde però all'omonima pellicola riedita in videocassetta nel 1997), parte di *War Heroes*, il doppio *Concerts* del 1982 (sostituito dal cofanetto quadruplo *Stages* del 1991), *Jimi Plays Monterey* (1986), *Live At Winterland* (1987).

Nei primi anni '90 Douglas si inventa le ristampe digitali dei dischi originali che proseguono con la pubblicazione dell'ottimo *Blues* (1994), *Woodstock* (1995) e *Voodoo Soup* (1995), un inutile

tentativo di replicare *Cry Of Love* con poche aggiunte e un titolo diverso. Ma nel 1995 Al Hendrix, il padre di Jimi, vince una lunga causa con Douglas riacquistando i diritti sui master originali del figlio. La soluzione del caso svela al pubblico che le ristampe digitali degli anni '90 provengono in realtà da nastri di terza generazione e così, dall'aprile del 1997, tutti gli album pubblicati nella decade dei '70 vengono ritirati dal mercato (incluso *Voodoo Soup*). Nel frattempo, un'altra Compagnia Discografica prende in mano le redini del florido mercato fatto di ristampe, album mai pubblicati che spuntano fuori miracolosamente da qualche cassetto nascosto, ristampe delle ristampe, cambi di titoli dei soliti dischi ai quali viene cambiato solo l'ordine dei brani e inserito qualche inedito. Vengono assemblate 17 canzoni che potrebbero assomigliare da vicino a *First Rays Of The New Rising Sun*. Il CD, che porta il titolo pensato da Hendrix, tenta di rimettere ordine in una vicenda scandalosa che ha potuto svolgersi grazie al complice silenzio del mondo discografico, incapace di rispettare uno dei più grandi talenti che la musica abbia mai espresso.